

## Cittadinanzattiva Bollette dell'acqua, Emilia-Romagna prima per rincari

» Acqua sempre più cara per le famiglie italiane. Salgono le tariffe comunali e salgono le bollette. Ma non a Milano, che si conferma nel 2024 il capoluogo con l'acqua al prezzo più basso. Lo rivela il 20esimo Rapporto sul servizio idrico integrato, a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva.

Secondo l'indagine, basata su una famiglia composta da 3 persone (papà, mamma e un solo figlio) con consumo annuo di 182 metri cubi, nel 2024 la spesa a famiglia è stata di 500 euro. Quasi 20 euro in più rispetto al 2023; rispetto al 2019 (pre-Covid) la spesa cresce del 23%. L'incremento più consistente

interessa l'Emilia-Romagna (+8,8%) e l'Abruzzo (+8,5%). La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Molise (234 euro) dato invariato rispetto all'anno precedente. Al contrario, la regione con la spesa più elevata è la Toscana (748 euro) dove si registra un aumento medio del 2,3% annuo.

# Upi Fra i mercati di sbocco crescono America, Asia e Paesi extra-Ue Alimentare, impiantistica e farmaceutica trainano l'export Conservenze animali e vegetali e casearia protagoniste dei risultati nel 2024

» L'alimentare, con casearia e conserve animali e vegetali, l'impiantistica alimentare e la farmaceutica trainano la crescita delle esportazioni della provincia di Parma nel 2024. Dati positivi sono stati registrati nel quarto trimestre del 2024, quando l'export parmense di merci ha registrato un incremento del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre a livello nazionale anche l'ultimo trimestre è stato caratterizzato dalla stazionarietà (0,5%). Nell'arco di tutto il 2024 le esportazioni della provincia di Parma hanno raggiunto il valore totale di 10,07 miliardi di euro, con un apprezzabile incremento, date le circostanze, del 2,3% rispetto al 2024. Mediamente è stato registrato un calo delle esportazioni a livello nazionale dello 0,4% e a livello regionale del 2%, con una contrazione particolarmente significativa (-6,5%) registrata in provincia di Reggio Emilia.

L'analisi, su dati Istat a valori correnti delle esportazioni di merci, è stata elaborata dall'Ufficio studi dell'Unione parmense degli industriali.

Il risultato parmense è stato reso possibile dalla performance dell'alimentare, dell'impiantistica alimentare e della farmaceutica mentre il settore del vetro, della meccanica e dell'abbigliamento hanno registrato variazioni di segno negativo.

L'alimentare raggiunge così nel 2024 la prima posizione per fatturato esportato (2.930 milioni di euro), seguita da impiantistica alimentare (1.866 milioni) e farmaceutica (1.595 milioni).

Il settore alimentare consolida la propria posizione grazie ad andamenti eterogenei fra i comparti: si registra un risultato eccezionale per casearia, latte e derivati, gelati (+31%) buono per i prodotti delle conserve vegetali (13%) e conserve animali (6%). Lieve calo invece per i prodotti

## 2,9%

**Quarto trimestre**  
Negli ultimi tre mesi del 2024, le esportazioni di Parma sono cresciute del 2,9%. Il dato complessivo di tutto il 2024 è +2,3%.

## 10,07

**Miliardi**  
L'export della provincia ha raggiunto il valore di 10,07 miliardi di euro.

## Le esportazioni di Parma

Quarto trimestre 2024 - Dati in milioni di euro

Settori	Valore	Variazione %
Alimentare	2.930	+8,1%
Chimica-Farmaceutica	2.235	+1,5%
Impiantistica alim.	1.866	+14,8%
Meccanica generale	1.697	-5,3%
Prod. minerali non metallif.	366	-30,7%
Altri prodotti	314	+19,4%
Tessile-Abbigliamento	304	-10,7%
Plastica-Gomma	237	-3%
Legno-Arredamento	85	-17,4%
Carta-Grafica	42	-0,3%

I mercati di sbocco

	Valore	Var. %	% sul totale
Unione Europea	5.304.510.211	-3,1%	53%
Altri Paesi europei	1.177.347.910	+4%	12%
Asia	688.124.956	+6,5%	7%
Oceania	163.981.566	-13,4%	2%
Africa	314.438.514	-0,8%	3%
Medio Oriente	280.756.055	+1,2%	3%
America del Nord	1.693.351.377	+15,9%	17%
America del Centro-Sud	453.881.602	+27,3%	5%
Totale	10.077.911.958	+2,3%	100%

Fonte: Elaborazione Unione parmense degli industriali

WITHUB

da dispensa come pane, pasta, dolci, zucchero e prodotti da forno (-0,9%), e conserve ittiche (-1,5%). In lieve crescita la molitoria (+3%) mentre raddoppiano le esportazioni delle bevande (+94%).

Nel complesso il settore della metalmeccanica a Parma rimane in ambito positivo (+4%) grazie al contributo dell'impiantistica alimentare (+15%) mentre sia la meccanica generale che la metallurgia registrano cali del 5%.

Il settore della chimica farmaceutica vede andamenti molto differenti al suo interno: la farmaceutica - primo comparto per valore del settore - cresce del 4% accompagnata dal +8% dell'industria cosmetica mentre la chimica registra un calo del 16%; positivo l'incremento della petrolifera che ha però un'incidenza minima.

Chiudono il 2024 con diminuzioni a doppia cifra i setto-

### Studio

L'analisi, su dati Istat a valori correnti delle esportazioni di merci, è stata elaborata dall'Ufficio studi dell'Upi. I dati relativi alle esportazioni di «servizi» (credito, consulenza, lavori estero, ecc.) non sono conteggiati dall'Istituto.

ri del vetro (-33%) e dell'abbigliamento e accessori (-11%). Per quanto riguarda gli altri settori diminuiscono del 3% le esportazioni della gomma plastica, in lievissimo calo la carta (-0,3%) si segnala infine una contrazione anche del legno (-17%).

Osservando la dinamica per aree geografiche, le elaborazioni riferiscono di un calo delle vendite verso l'Unione europea (-3%) mentre tengono quelle verso i Paesi europei extra-Ue (+4%). Positive le esportazioni verso il continente americano: +16% verso l'America del Nord, +27% verso l'America del Centro-Sud. In lieve calo i flussi commerciali verso il continente africano, buona la performance verso l'Asia (6,5%) e Medio Oriente (1,2%). Diminuiscono del 13% le (minime) esportazioni verso l'Oceania.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fontanellato Casalasco investe nella filiera del basilico

» Casalasco ha finalizzato un nuovo importante investimento. Dopo le filiere integrate per la coltivazione e trasformazione del pomodoro e del pisello, il gruppo partirà quest'anno con una terza filiera integrata, dedicata alla coltivazione e trasformazione del basilico. Con questa iniziativa, l'azienda amplia e differenzia il proprio business, coniuga le esigenze della componente agricola con i trend di mercato, rafforzando ulteriormente la propria leadership nella valorizzazione della qualità del prodotto italiano in Italia e all'estero.

Casalasco, che nei mesi scorsi ha già portato a termine operazioni importanti per il proprio portafoglio brand, acquisendo da Unilever la gamma di sughi tedesca Knorr - Tomato al Gusto e da Star i marchi Pumarò, Polpabella e Sugo Lampo, ha investito nella realizzazione della nuova filiera oltre 10 milioni di euro. La lavorazione avverrà nello stabilimento di Fontanellato, dove saranno installate nuove linee dedicate alla selezione, al lavaggio e alla prima trasformazione delle foglie fresche.

«Il nostro percorso di crescita - spiega l'amministratore delegato di Casalasco Costantino Vaia - prosegue sia per linee esterne, come le recenti acquisizioni, sia per linee interne. Tra queste, la filiera del basilico rappresenta sicuramente l'investimento più significativo di quest'anno, e coniuga un'opportunità per la nostra filiera agricola con l'esigenza commerciale di rispondere alla crescente domanda del mercato. In particolare, per questa categoria merceologica, c'è una forte richiesta di prodotti che si distinguono per qualità, tracciabilità e sostenibilità della materia prima, tutti elementi alla base della nostra filiera».

## Cisita Parma Play-ER: corsi gratuiti per le filiere della regione



» Attraverso il progetto «Play-ER - Filiere in azione», sono in programma diverse opportunità di formazione gratuita: il sistema degli enti di formazione di Confindustria Emilia-Romagna, con capofila Formindustria E-R, realizza interventi di formazione e di accompagnamento consulenziale a supporto dei processi di innovazione, sostenibilità e competitività delle principali filiere del territorio regionale (meccanica di precisione, packaging, logistica, Ict e agroalimentare). Per ciascuna filiera sono previsti corsi di formazione rivolti sia a persone, non occupate o che intendono migliorare la propria professionalità, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale, che necessitano di competenze che facilitino il loro inserimento nelle imprese delle filiere regionali riducendo il mismatch tra domanda e offerta (formazione permanente), sia ad aziende (dipendenti e imprenditori) e professionisti che già operano nei sistemi/filieri di riferimento. È previsto un partenariato tra imprese, enti di formazione e soggetti della ricerca e dell'innovazione (azione di sistema) che ha l'obiettivo di accompagnare la realizzazione della formazione, con il compito di individuare i fabbisogni formativi specifici della filiera e di definire le migliori modalità di erogazione, monitoraggio e valutazione della formazione e dei risultati conseguiti. Per informazioni: Jenny Barbieri, jenny.barbieri@cisita.parma.it, 0521/226538; Martina Ballatore, ballatore@cisita.parma.it, 0521/226523.

## VIVI LE TUE PASSIONI



## OGNI GIORNO

## STA ARRIVANDO CARTACONTO PARMA CALCIO LA CARTA PREPAGATA CON IBAN CHE HA TUTTE LE FUNZIONALITÀ DI UN CONTO

IN PIÙ, PER I CLIENTI CRÉDIT AGRICOLE,  
**DIRITTO DI PRELAZIONE\*** SULL'ACQUISTO DEI BIGLIETTI

PRENOTA LA TUA CARTACONTO PARMA CALCIO  
IN UNA FILIALE CRÉDIT AGRICOLE

CRÉDIT AGRICOLE

PARMA CALCIO  
SLEEVE SPONSOR AND  
OFFICIAL BANK PARTNER  
SEASON 2024/25

credit-agricole.it f d ▶ in @ X

\* Diritto di prelazione soggetto a limitazioni, le numeriche disponibili variano a seconda del match. CartaConto è un prodotto riservato ai clienti consumatori con residenza valutaria in Italia. Tassi e condizioni economiche e contrattuali sono riportati sui Fogli Informativi/Documenti Informativi disponibili anche in Filiale. CartaConto è una carta prepagata che ha un canone di 0,50€ mensile per chi ha fino a 28 anni e 1€ mensile per chi ha più di 28 anni. Il canone della carta si azzerà se nel mese viene svolta almeno un'operazione a credito (ricarica, bonifico...). Giacenza massima 10.000€. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.